



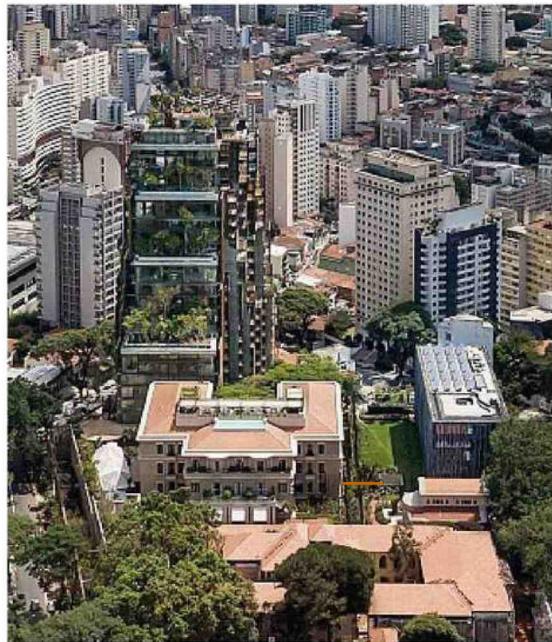
Interior Design

## Due francesi a San Paolo

# *Two Frenchmen in São Paulo*

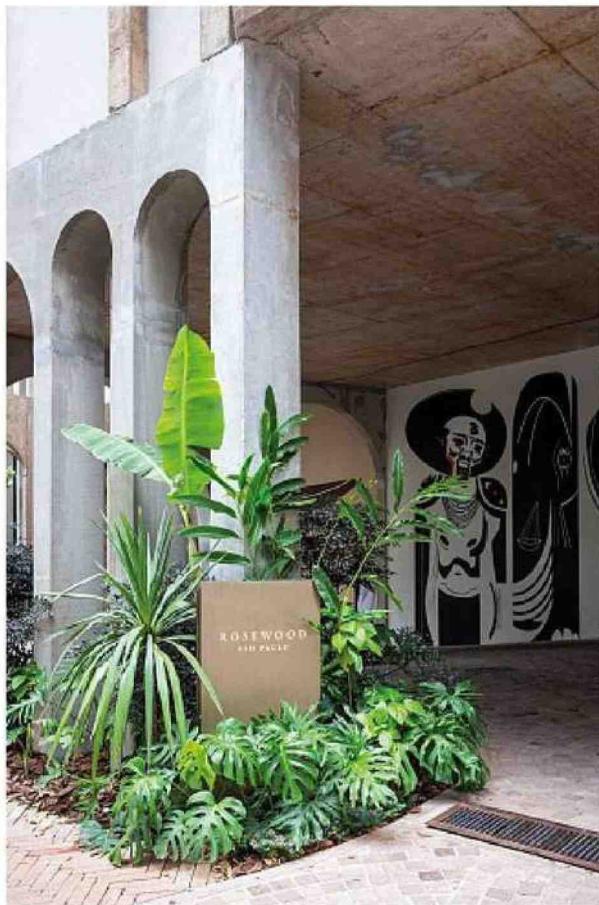
Testo Luca Trombetta Foto Filippo Bamberghi

Un bosco verticale progettato da Jean Nouvel e un ex ospedale con interni di Philippe Starck. L'hotel Rosewood São Paulo è il fiore all'occhiello del nuovo intervento immobiliare Cidade Matarazzo • *A vertical forest designed by Jean Nouvel and a former hospital with interiors designed by Philippe Starck. The Rosewood São Paulo hotel is the showpiece of the new Cidade Matarazzo building complex*



► «Lavoro a circa duecento progetti all'anno e non ho mai visto un'iniziativa così ambiziosa. L'idea è semplice: creare un'isola nel mezzo di San Paolo che diventerà il cuore della vita in città». Così Philippe Starck commenta il progetto dell'hotel Rosewood São Paulo, nel centralissimo quartiere di Bela Vista, vicino alla vivace Avenida Paulista. Situato all'interno del complesso Cidade Matarazzo – 30 mila metri quadrati a uso misto, dove palazzi dell'inizio del XX secolo saranno trasformati da qui al 2023 in residenze private, negozi e luoghi di intrattenimento – l'albergo con interni firmati dal designer francese occupa l'ex ospedale Maternidade Matarazzo, datato 1943. Chiuso nel 1993 e sottoposto alla tutela del Consiglio per la difesa del patrimonio storico, archeologico, artistico e turistico, l'edificio è rimasto abbandonato per quasi vent'anni, per poi essere rilevato nel 2011 dall'imprenditore francese Alexandre Allard per due miliardi di real brasiliani (fonte *Forbes Brasil*).

Nominato direttore creativo, Starck ha dovuto conservare la pianta originaria e ha inserito tramezzi di cartongesso per non interferire con gli elementi vincolati (tra cui la scala centrale e le ex sale parto, oggi convertite in suite e appartamenti), distribuendo gli spazi aperti al pubblico tra il piano **terreno** e il tetto. Assecondando l'approccio sostenibile voluto dalla proprietà, nell'arredamento il designer ha utilizzato solo mobili e materiali di provenienza locale, tra cui numerose varietà di legno tropicale nei tre ristoranti e negli altrettanti bar, di cui uno panoramico accanto alla piscina sul rooftop.

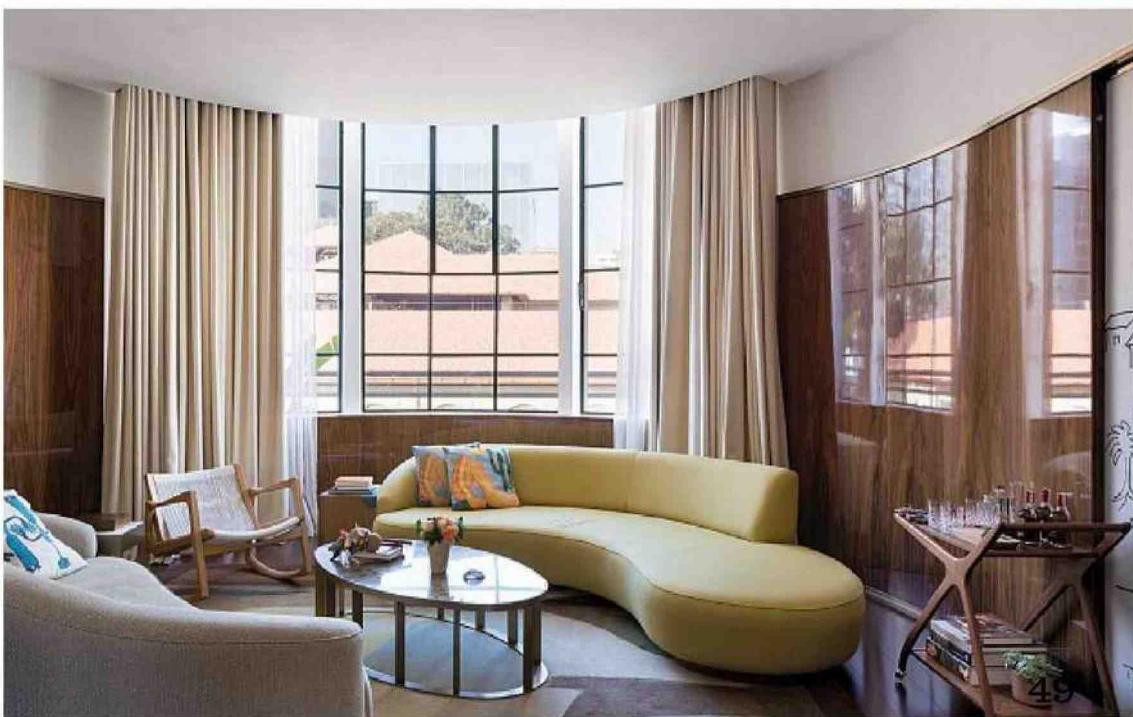
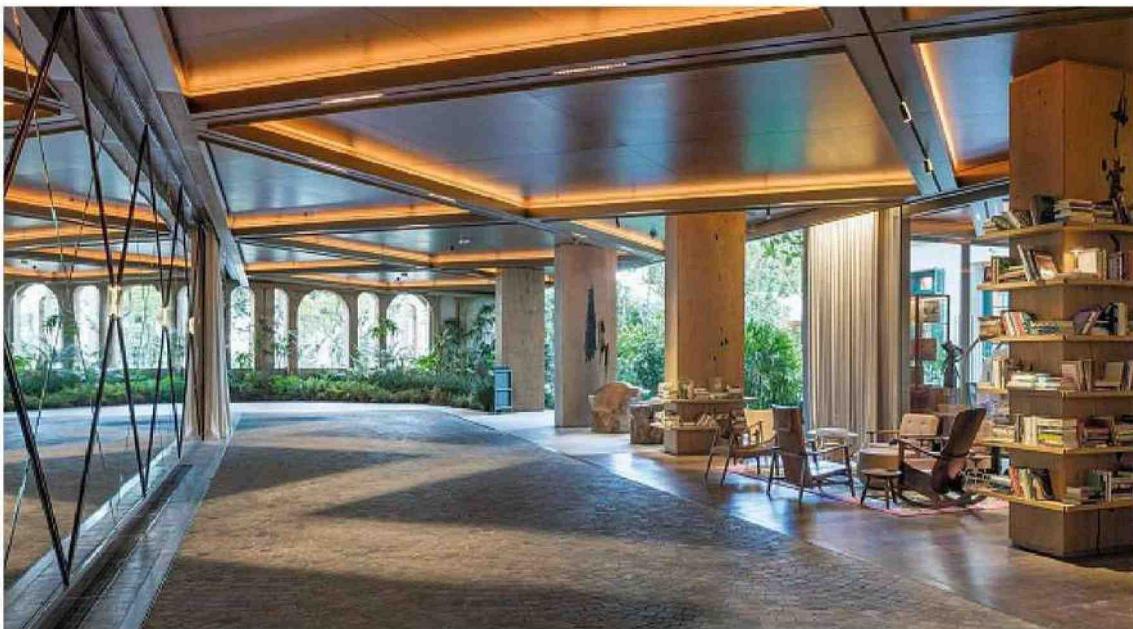


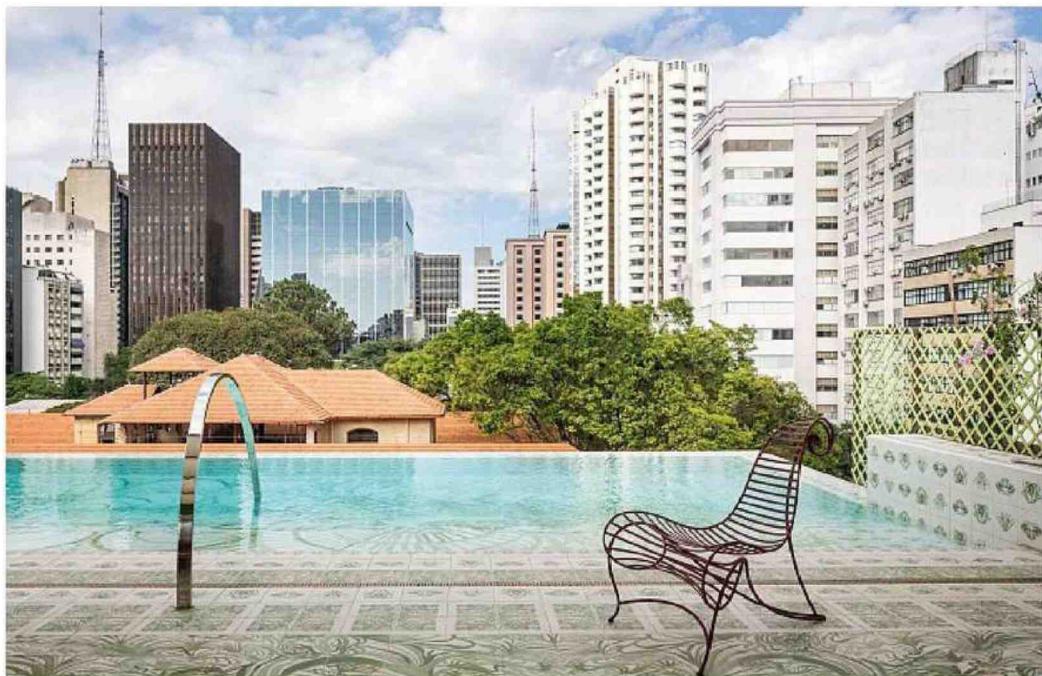
Sopra: a sinistra, l'ingresso su strada caratterizzato da archi di cemento; a destra, uno dei tre ristoranti dell'albergo disegnato da Philippe Starck utilizzando mobili e materiali di provenienza locale. Nella pagina accanto: in alto, il portico di entrata con il bookshop; in basso, una delle suite. In alto, una delle aperture: a sinistra, l'ingresso è segnato dal tappeto *Tropicals* di Regina Silveira; a destra, una veduta aerea dell'hotel composta dalla Maternidade Matarazzo e dalla Torre Mata Atlântica progettata da Jean Nouvel. • Above: left, the entrance from the street, characterized by concrete arches; right, one of the three restaurants of the hotel designed by Philippe Starck utilizing locally sourced furniture and materials. Opposite page: top, the entrance with its *Tropicals* carpet by Regina Silveira; bottom, one of the suites. At the beginning: left, the entrance with its *Tropicals* carpet by Regina Silveira; right, an aerial view of the hotel made up of the Maternidade Matarazzo and the Torre Mata Atlântica designed by Jean Nouvel.



All'ex complesso ospedaliero si affianca la Torre Mata Atlântica, un nuovo edificio con giardini pensili su più terrazze disegnato da Jean Nouvel, al suo primo incarico in America Latina. Alto più di cento metri, con oltre duecento tra camere d'albergo e appartamenti in vendita, il building ha ventuno livelli di diverse dimensioni e ospita più di 250 alberi alti fino a 14 metri, dando così continuità all'area verde del complesso curata da Louis Benech, che una volta completa conterrà oltre diecimila specie originarie della Foresta Atlantica. «Volevo usare la vegetazione come materiale architettonico, assicurandomi che irrompesse nelle stanze degli ospiti», ha dichiarato Nouvel al *Wall Street Journal* a proposito del suo bosco verticale. «La difficoltà non sta nell'esporre questi alberi altissimi, ma nel reinserirli nell'edificio in modo che possano prosperare». Al piano terreno, vicoli fioriti distribuiti fra alberi centenari e giardini di cipressi e ulivi collegano i due corpi dell'hotel, la vicina Cappella di Santa Luzia del 1922 (completamente restaurata e impreziosita da un'opera site specific di Vik Muniz) e un edificio per uffici progettato dall'architetto Rudy Ricciotti. Nel giro di due anni il complesso guadagnerà anche spazi commerciali e un centro culturale polifunzionale.

• "I work on around two hundred projects a year and I've never seen such an ambitious initiative. The dream is simple; to create an island, to create a paradise in the middle of the city, which will become the centre of life in the city." This is what Philippe Starck has to say about the project of the Rosewood São Paulo hotel recently opened in the central district of Bela Vista, close to the lively Avenida Paulista. Located inside the Cidade Matarazzo mega-complex – a 30,000-square-metre site of mixed use where buildings dating from the beginning of the 20<sup>th</sup>





century will be converted between now and 2023 into private residences, shops and places of entertainment – the hotel with interiors by the French designer occupies the former Maternidade Matarazzo, a maternity hospital dating from 1943. Closed in 1993 and listed for preservation by the Council for the Defence of the Historical, Archaeological, Artistic and Tourist Heritage, the building was left abandoned for almost twenty years, before its acquisition in 2011 by the French entrepreneur Alexandre Allard for two billion Brazilian reals (source Forbes Brasil).

Appointed creative director, Starck had to preserve the original plan and inserted plasterboard partitions so as not to interfere with the listed elements (which included the central staircase and the former delivery rooms, now turned into suites and apartments), distributing the spaces open to the public between the ground floor and the roof. Going along with the owner's desire for a sustainable approach, the designer has utilized only furniture and materials of local origin, including numerous varieties of tropical wood in the three restaurants and three bars, one of which is located next to the swimming pool on the rooftop and offers a panoramic view.

Alongside the former hospital complex stands the Torre Mata Atlântica, a new building with hanging gardens on many of its terraces designed by Jean Nouvel, his first commission in Latin America. Over a hundred metres tall, with more than two hundred hotel rooms and apartments for sale, the building has twenty-one levels of different dimensions and hosts over 250 trees of up to 14 metres in height, thereby establishing a continuity with the gardens of the complex, laid out by Louis Benech, which once completed will contain over ten thousand species native to the Atlantic Forest. "I wanted to use

vegetation as an architectural material, ensuring it invaded the guest rooms," Nouvel declared to The Wall Street Journal with regard to his vertical forest. "The difficulty wasn't displaying these 40- and 50-foot-tall trees, but in re-planting them onto the building so that they could prosper." On the ground floor, flower-lined lanes running through ancient trees and gardens of cypresses and olives connect the two blocks of the hotel, the nearby chapel of Santa Luzia dating from 1922 (completely restored and embellished with a site-specific work by Vik Muniz) and an office building designed by the architect Rudy Ricciotti. Within two years commercial spaces and a multifunctional cultural centre will be added to the complex. ■

© ALL RIGHTS RESERVED



Sopra, Philippe Starck, direttore creativo di Rosewood São Paulo e autore del progetto di interni. A sinistra, uno dei tre ristoranti ricevuti nell'ex reparto maternità. In alto, la scala originale anni Trenta, tra gli elementi vincolati del complesso. Nella pagina accanto: in alto, la piscina del Belavista Rooftop Pool & Bar con vista panoramica; in basso, il jazz club Rabo di Gato decorato dall'artista Rodrigo de Azevedo Saad, detto Cabelo. • Above, Philippe Starck, creative director of Rosewood São Paulo and designer of the interiors. Left, one of the three restaurants located in the former maternity ward. Top, the original staircase from the 1930s, one of the listed elements in the complex. Opposite page: top, the swimming pool of the Belavista Rooftop Pool & Bar; bottom, the Rabo di Gato jazz club decorated by the artist Rodrigo de Azevedo Saad, called Cabelo.